

## STREED EROTIQUE: IL GRAFFITTISMO EROTICO.

### (Un gioco per quattro e più giocatori)

di Lorenzo Bonini

Ecco finalmente la mostra d'arte erotica interpretata da ventitre tra i migliori *Writing, Street-Artist* presenti e operativi nel panorama artistico italiano, la prima del genere che copre un arco di storia d'oltre duemila anni, dalla Roma classica fino ai fenomeni sociali apparsi nel nostro paese negli ultimi anni come i *sex shop, le veline e le escort*. La *Writing Art* si cala quindi nello specifico soggetto del multiforme universo erotico costituitosi nelle grandi metropoli moderne e che può essere indicato con il termine *d'iconosfera erotica sociale*. L'erotismo è un argomento vasto e molto vario; le opere selezionate sono state scelte, oltre che per l'informazione e l'intrattenimento del visitatore, anche e soprattutto per la loro eccitante carica erotica. È stata comunque posta la dovuta cura nell'escludere materiale violento, degradante e di cattivo gusto.

Il filo conduttore è la capacità dell'erotismo di arricchire la vita; il risultato, una raccolta avvincente e ricreativa tanto per le donne quanto per gli uomini. Immagini ispirate al sesso sono già presenti tra i più antichi reperti della civiltà umana. La famosa "*Venere di Chiozza*" alta venti centimetri, è stata ricavata con grande maestria da un ciottolo ovoidale di arenaria e presenta le caratteristiche comuni alla più gran parte delle sue "*consorelle*" europee e asiatiche: testa priva di lineamenti, liscia a forma di glande apicale di bulbare semiconica. Assegnata al periodo Neolitico al momento della comparsa in Europa dell'uomo moderno, 40 mila anni fa, questa figura non ha mai mutato il suo aspetto: è l'icona della Dea Madre del Piacere. Da allora artisti e autori di tutte le culture in ogni regione del globo hanno espresso la loro sessualità in una moltitudine di forme. Eduard Fuchs, studioso tedesco marxista di cultura e storia, collezionista d'arte, scrittore e attivista politico, diceva: «*L'arte ha trattato temi erotici in quasi tutte le epoche, perché l'eros è alla radice di tutta la vita umana*».

Allo stesso modo, la letteratura erotica si rivolge direttamente al cuore dell'esperienza umana. Nel corso della storia, sono innumerevoli gli scrittori che hanno rivelato le loro fantasie private e le loro esperienze più intime; in prosa e in poesia, in pittura, nel dramma, in canzoni, lettere e giornali, destinati, secondo il clima dell'epoca, alla libera circolazione o creati per circoli ristretti. Questa mostra presenta dunque uno stimolante assortimento dei migliori esempi di *Arte erotique* interpretata da artisti conosciuti come *Writing*, che generalmente vicini ad un lavoro di ricerca artistica tendono a esprimersi in campi più protetti, come nelle "*hall of fame*", spazi messi a disposizione in cui dipingere più o meno legalmente, siano questi muri esplicitamente dedicati dalle amministrazioni comunali all'espressione della "*spray-can art*", per cercare di arginare il dilagare del fenomeno nell'ambito dei centri storici o di quartieri residenziali, oppure luoghi siti in periferie degradate o di poco interesse in cui, per un tacito accordo con gli organi deputati al controllo dell'ordine pubblico, si lascia ai writer "*carta bianca*" e una relativa tranquillità per dipingere.

Nel corso degli anni molti artisti hanno comunque maturato nuove tendenze creative per cui, pur mantenendo radici nei graffiti *writing*, si è riusciti a sconfinare nella tipografia, nel design, nell'abbigliamento, contaminando il tipico stile degli anni '80 con ideali più razionali e vicini alla grafica. Già si parla di tendenze artistiche "*post-graffiti*" in particolare riferendosi alla *Street art*, e di *Graffiti design*, per le influenze oramai evidenti nelle tecniche pubblicitarie e nella moda. È possibile affermare che molti artisti oramai integrati nel sistema convenzionale del mercato dell'arte, traggono il loro valore da esperienze precedenti spesso formalmente illegali. Il confine fra arte e vandalismo e tra fascino e illegalità contiene quindi una vasta gamma di sfumature, e ad illuminare il pubblico, spesso capace di interpretare correttamente gli stilemi ed i concetti proposti ci hanno pensato artisti e designer ormai di fama internazionale come il tedesco Mirko Daim Reissler, l'inglese Banksy, i francesi 123 Klan, lo spagnolo La Mano, l'olandese Neck, l'italiano Eron, intenzionalmente evitiamo la scena americana, perché totalmente diversa da quella *italo - europea*. In questa mostra il concetto è riconducibile all'idea del tema *Erotique*, che ribalta completamente la dottrina dei graffiti *writing*, dove l'esecutore artista propone un'opera ufficiale a tema richiesto firmandola e interagendo anche con il pubblico di visitatori. A differenza la *Street art*, dove l'artista non vuole imporre il suo nome (Tag), ma intende creare un'opera d'arte che si contestualizzi nello spazio che la circonda, creando un impatto e interagendo con un pubblico diversificato, che peraltro non ha scelto di visionare l'opera. Il concetto è facilmente riconducibile all'idea di performance nata negli anni settanta, con l'aggiunta del tentativo di proporre un'opera duratura, che non sia ufficiale né richiesta.

Nonostante una maggiore eterogeneità e differenze sostanziali di tecniche in gioco, la *Street-Art* ha maturato nel corso degli ultimi anni una connotazione culturale propria. Le tecniche utilizzate, oltre allo *spray*, comprendono *poster*, *sticker*, *stencil*, *installazioni*, *performance*.

Trattasi di tendenze stilistiche che affondano le radici nella cultura del Graffiti writing e della Street art e che si manifestano in molteplici discipline, quali Pittura, Scultura, Grafica, Computer grafica, Design, Illustrazione, Moda, Fotografia, Architettura, Videoarte, Calligrafia, gli artisti scelti sono: Robof, Made, Mr.Wany, Br1, 999, Shirk, Gatto, Senso+effetto neve, XTRM, Raptuz, Gattonero, Hide, Jaman, Skah, Tizio, Mambo, Bedo, Omer, Impo, Zero, Kuno, Verbo, i più significativi del panorama dei writer che danno origine a una valida e rispettosa tribù.

È comunque evidente come gli stilemi proposti abbiano permeato una produzione rivolta a tutti, dimostrando la forza d'impatto e la persistenza di questo genere di espressione artistica, con qualche sorpresa, le opere scelte sono presentate qui a celebrazione dell'attrazione universale dell'esperienza erotica. La sessualità è parte integrante della nostra vita, ognuno di noi, scrittori, studiosi, artisti, disegnatori, lettori, tutti abbiamo il nostro bagaglio di esperienze erotiche con i nostri desideri, la nostra morale e il nostro senso estetico. Se da un lato il sesso è uno dei momenti più intimi e privati della nostra vita, dall'altro leggerne e parlarne, scambiarsi opinioni ed esperienze, può essere un gioco interessante e coinvolgente. Non basta certo a risolvere eventuali problemi (non è certo questo il luogo), può però senz'altro aiutarci a migliorare la qualità della nostra vita e a superare piccoli tabù.

Sigmund Freud scrisse in una lettera: «*Mi sto abituando all'idea di considerare ogni atto sessuale come un processo in cui sono coinvolte quattro persone*». In quest'ottica, dunque, quest'antologia di opere realizzate, che pur trattando un argomento serio, non ha e non vuole avere per nulla un tono solenne, può essere vista, più che come mostra, come un "*incontro di gruppo crew*", un'opera visiva in cui ognuno di noi è allo stesso tempo spettatore e protagonista.